



CAS Ticino
Gruppo Seniori Lugano

Obiettivo:



Lenti e contenti

Gita no.	7a	Lattecaldo – Caneggio – Valle di Muggio	13.02.2025
Responsabili	Capogita	Co-Capogita	
	Hanni Vanossi	Da definire	
Telefono	076 397 33 90	-	
E-mail	hanni.vanossi@sunrise.ch	-	
Descrizione e Carta nazionale	Da Lattecaldo proseguiamo il “Sentée da l’Albur” fino a Caneggio. Ritorno da Caneggio a Lattecaldo su un atro sentiero a circolo		
Tipo/Difficoltà	Escursionismo T2		
Dislivello in salita	261 m / punto massimo 740		
Dislivello in discesa	261 m / punto massimo 740		
Ore di marcia e km	3 ore per 5 km		
Trasporto	Posteggi si trovano vicino al Ristorante Lattecaldo Part. S10 bin. 2 da Lugano 9.36 arr. 10.20 Morbio Superiore Lattecaldo		
Ritrovo	10.20 Lattecaldo, Valle di Muggio.		
Rientro	Nel pomeriggio		
Equipaggiamento	Da escursionismo		
Pranzo	Al sacco		
Da osservare	Gruppo lenti e contenti - Cani ammessi		
Iscrizione	<u>Entro martedì sera precedente la gita</u> Con il proprio numero di socio CAS: - tramite il bottone accanto - tramite il sito www.casticino.ch o per e-mail a uno dei due responsabili Con l'iscrizione lasciare il proprio numero di cellulare e quello di una persona di riferimento.		



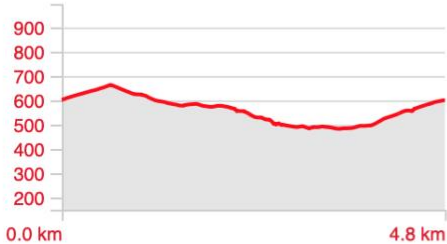
[Prossime gite CAS Seniori](#)

Nota: il capogita ha la facoltà di modificare il programma a dipendenza del tempo e delle condizioni del percorso. Con la sua iscrizione il partecipante si dichiara consapevole delle difficoltà che potrebbero presentarsi durante l'escursione e si assume ogni responsabilità



Lattecaldò

Altro	
Data	06.01.2025
Distanza	4.78 km
Salite/discese	214 m/216 m
Alt. min/mas	483 m/663 m
Escursionismo	1 h 24 min



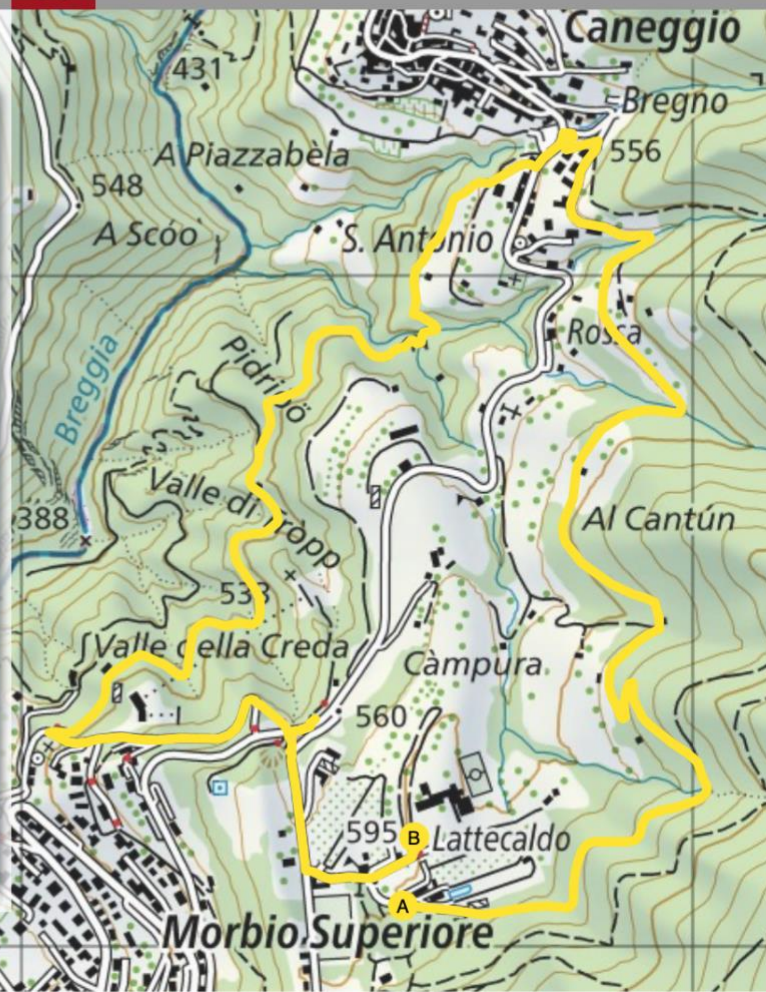
Ingrandire il profilo / dettagli

Stampare

Condividere

Disegnare i propri itinerari?

Annunciarsi



Sentée da l'Albur

"A sa ciama Albur dumà 'l castàn"
Si chiama Albero solo il castagno

La selva castanile o castagneto da frutto è una formazione boschiva molto antica. Si contraddistingue per la presenza di grossi castagni da frutto parziali ad una distanza di 15 fino a 20 metri, generalmente innestati e curati. La principale funzione di una selva era la produzione delle castagne, ma rappresentava uno dei più importanti habitat per gli abitanti della Valle di Muggio che le consumavano fresche o le conservavano per utilizzarle nel corso dell'inverno. Originariamente la selva aveva l'aspetto di un pascolo alberato, in quanto il sottobosco veniva anche da pascolo per gli animali e veniva ripulito dallo strame e dalla vegetazione erbivora. Oltre alle castagne, le selve fornivano altri prodotti: seccavano le foglie di castagno venivano utilizzate come letame per gli animali nella stalla e inoltre le bacche delle castagne costituivano un buon combustibile, mentre il tannino, sostanza vegetale contenuta nella corteccia e nel legno, veniva usato per la concia delle pelli. Altre parti della pianta erano inoltre apprezzate per le loro proprietà curative: i fiori maschili come rimedio contro la pertosse e la disenteria, l'infuso di foglie come disinfettante e quello di corteccia per combattere la diarrea.

Lo Jus plantandi

La più plantanda potestàveva "l'area di piana" e una forma di d'area di origine molto recente. Essi prevedeva che ogni cittadino doveva appartenere a un'azienda, senza la facoltà di vendere altri il campo, coltivare o guidare il fuso, su terreni appartenenti alla coltura (Piantando ed in seguito anche l'area). Ad ogni area di castagno veniva perciò assegnato un numero di coltura, che risultava il proprietario. Attualmente la più parte di il casto d'abitare non è più permesso portare i suoi castagni da il terreno il mantenimento degli abitatori.